



REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.43

PORTI, LUOGHI DI SBARCO, SALE PER LA VENDITA ALL'ASTA

ART.43 – REGOLAMENTO (UE) N.508/2014 DEL 15 MAGGIO 2014

1. Finalità della Misura

Il PO FEAMP 2014-2020 contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020 e all'attuazione della Politica Comune della Pesca (PCP), mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili;
- 2) favorire l'attuazione della PCP;
- 3) individuare nuovi sbocchi di mercato;
- 4) promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura;
- 5) favorire lo sviluppo e l'attuazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) dell'Unione in modo complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP.

Gli obiettivi specifici a loro volta riflettono i pertinenti obiettivi tematici di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013. Nello specifico, l'art. 43 del Reg. CE 508/2014 promuove investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti di pesca, delle sale per la vendita all'asta, dei siti di sbarco e dei ripari di pesca, inclusi gli investimenti destinati a strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini.

Finalità della presente misura è pertanto quella di valorizzare le caratteristiche fisiche e funzionali dei porti pescherecci migliorando la qualità del lavoro degli operatori del settore e contribuendo alla complessiva riqualificazione dei luoghi.

Si rappresenta, in premessa, che il presente bando individua due tipologie di beneficiari, pubblici e privati ed è pertanto articolato nelle seguenti azioni:

- **azione a): interventi infrastrutturali pubblici;**
- **azione b): investimenti proposti da imprese private operanti in area portuale nel settore della pesca.**

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio della Regione Siciliana.

3. Interventi ammissibili

Il presente bando prevede il finanziamento di proposte per la riqualificazione dei sistemi portuali della pesca avanzate da soggetti pubblici e privati per come meglio specificati al successivo punto 4.



Con riferimento agli interventi infrastrutturali, avanzati sia dalla sfera pubblica che privata, si specifica che le opere da realizzare dovranno insistere nelle aree portuali esclusivamente destinate alla pesca e, laddove non siano allocate su tali aree dovranno risultare esclusivamente funzionali al settore della pesca.

Relativamente agli investimenti quali gli acquisti attrezzature, macchinari, etc si rappresenta come gli stessi dovranno risultare esclusivamente funzionali al progetto proposto che, come precedentemente esplicitato, deve esclusivamente essere connesso al settore della pesca.

Si esplicitano, di seguito, a titolo esemplificativo, alcune tipologie di intervento ammissibili nell'ambito del presente bando ripartite fra interventi proposti da soggetti pubblici e privati:

- **Azione a) - interventi infrastrutturali pubblici:**

- interventi di riqualificazione fisica dei porti pescherecci (rifacimento pavimentazioni, arredo urbano, illuminazione, realizzazione sotto-servizi, impiantistica, etc...);
- riqualificazione ed ampliamento di banchine;
- riqualificazione o nuova realizzazione di piccoli ripari di pesca;
- riqualificazione di sale per la vendita all'asta anche attraverso infrastrutturazioni immateriali (sistemi informativi di gestione della sala);
- realizzazione impianti di rifornimento acqua;
- realizzazione di impianti per lo stoccaggio ed il recupero dei rifiuti marini.

Le amministrazioni proponenti dovranno avanzare proposte progettuali mirate a garantire effettiva efficacia all'investimento attivato attraverso tipologie di intervento che impattino significativamente e con determinazione sulla qualità fisica dei luoghi e nel miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori.

Al fine di garantire una rapida fase di realizzazione di tali interventi, nell'ambito dell'azione a) sarà garantita, attraverso un criterio di selezione specificamente connesso alla cantierabilità, priorità agli interventi dotati di un livello di progettazione più avanzato.

- **Azione b) - investimenti proposti da imprese private operanti in ambito portuale nel settore della pesca:**

- acquisto di macchinari ed attrezzature (bancali per la vendita del pescato, scali di alaggio, movimentazione imbarcazioni, etc...);
- riqualificazione fisica e funzionale degli ambienti di lavoro;
- realizzazione o potenziamento impianti di produzione ghiaccio e di erogazione acque in area portuale.

4. **Soggetti ammissibili a finanziamento**

Come esplicitato al precedente punto 3, il presente bando finanzia iniziative proposte sia da soggetti pubblici che da privati.

Con riferimento ai soggetti pubblici sono ammissibili a finanziamento le proposte avanzate da:

- Enti pubblici (Città metropolitane, comuni, liberi consorzi comunali);
- Autorità portuali;
- Altri organismi pubblici proprietari di aree portuali o designati della loro gestione.

Con riferimento ai soggetti privati sono ammissibili a finanziamento le proposte avanzate dalle imprese che operano in area portuale nel settore della pesca professionale.

Tali imprese devono rilevare sede legale nel territorio dell'Unione Europea e sede operativa nel territorio della Regione Siciliana.

5. **Requisiti di ammissibilità**

In considerazione della duplice articolazione del presente bando, rivolto sia a soggetti pubblici che privati, si specificano di seguito i requisiti di ammissibilità per entrambi i soggetti proponenti.

Azione a) Interventi infrastrutturali pubblici:

- conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020;



- presenza di intervento in area portuale destinata alla pesca ovvero, solo laddove non si rilevi la presenza dell'intervento su tale area, realizzazione di intervento a servizio di aree portuali ed afferente esclusivamente al comparto della pesca (ad esempio sale per la vendita all'asta adiacenti od esterne alle aree portuali);
- presenza di un livello minimo di progettazione "progetto di fattibilità tecnica ed economica" per come individuato all'art. 23 del D. Lgs. 50/2016¹ approvato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 50/2016 in data anteriore alla trasmissione dell'istanza per la concessione del finanziamento a valere sul presente bando;
- cronoprogramma di esecuzione dell'intervento che preveda una tempistica di attuazione estesa ad un lasso temporale, a far data dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento fino al collaudo e rendicontazione delle opere, non superiore a mesi 36 (trentasei);

Azione b) Interventi proposti da imprese operanti in area portuale nel settore della pesca:

- conformità dell'operazione al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP 2014-2020;
- nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- che il richiedente non rientri tra i casi di esclusione di cui all'art.106 del Reg. UE n.966/2012;
- fatturato degli ultimi tre esercizi finanziari ascrivibile ad attività esclusivamente connesse al settore della pesca pari ad una percentuale minima del 50% rispetto al fatturato globale rilevato dall'impresa negli ultimi tre esercizi finanziari;
- istanza progettuale afferente ad iniziative da realizzarsi all'interno di area portuale destinata alla pesca ovvero, solo laddove non si rilevi la presenza dell'intervento su tale area, realizzazione di intervento a servizio di aree portuali ed afferente esclusivamente al comparto della pesca professionale;

Sono escluse dalla partecipazione alle procedure di cui al presente bando le imprese che:

- siano in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- rilevino una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato membro;
- non abbiano ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
- rilevino l'emissione di una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- abbiano commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- siano state associate allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 del suddetto Regolamento;
- abbiano commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- abbiano commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II del Reg. UE 508/2014;

¹ Articolo che prevede come, fino alla data di emissione del Decreto che sarà emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per la definizione dei contenuti dei tre livelli di progettazione (fra i quali il quadro economico) la definizione del quadro economico farà riferimento a troverà applicazione l'art. 216 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.



- abbiano commesso una frode, accertata dall'autorità competente dello Stato membro, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee² nell'ambito del FEP o del FEAMP.
- rilevino un accertamento, da parte delle autorità competenti, di una grave violazione delle norme della Politica Comune della Pesca (PCP), individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento Europeo e dal Consiglio per un periodo di tempo determinato a norma del paragrafo 4 dell'articolo 10 del Reg.(UE) n.508/2014;
- riscontrino, nell'ambito del PO FEP 2007/2013, l'avvio e la conclusione di una procedura di revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; laddove su tali operazioni sia stata pronunciata la revoca, l'impresa abbia avanzato ricorso presso le Autorità competenti ed il giudizio risulti ancora pendente la domanda di finanziamento potrà essere ammessa sempre che il ricorso non rilevi esito negativo. In tal caso si provvederà a rendere inammissibile l'istanza per la concessione del finanziamento.

6. Spese ammissibili

Le spese sono ammissibili alla partecipazione del PO FEAMP 2014-2020 se sostenute dal Beneficiario per soddisfare i requisiti di carattere generale.

Le spese, in particolare, devono essere:

- pertinenti ed imputabili ad un'operazione selezionata dall'Autorità di Gestione, conformemente alla normativa applicabile;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e comprovate da fatture quietanzate.

Le spese per la realizzazione degli interventi del presente bando sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2014 e non devono avere già fruito di alcun contributo a partecipazione pubblica, nonché essere strettamente funzionali all'esecuzione dei progetti presentati.

Con riferimento agli interventi di cui all'azione a) si specifica che le proposte progettuali dovranno essere predisposte secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche, in conformità con i contenuti del D.Lgs. 50/2016 ed i cui progetti dovranno essere approvati ai sensi dell'art. 27 di tale Decreto.

La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo i prezzi regionali di riferimento o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi, il relativo prezzo, come da prassi per gli interventi infrastrutturali pubblici, verrà determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

La determinazione dei costi per competenze tecniche farà riferimento a quanto previsto dal Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016".

Le voci del quadro economico di progetto approvato, riferibili alle cosiddette "spese generali", così come definite nelle linee guida spese ammissibili allegate al PO FEAMP 2014/2020 saranno parimenti, come determinato per il settore privato, riconosciute nel limite massimo del 12%.

Ai sensi dell'art. 69 comma 3 lett. b del Reg. (UE) 1303/2013 non sono ammissibili gli acquisti di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% dell'importo totale ammissibile dell'operazione finanziata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti ad uso industriale che comprendono edifici tale limite è incrementato al 15%.

Le risorse discendenti dai ribassi d'asta per servizi di ingegneria ed architettura e per lavori non rientreranno nelle disponibilità del soggetto beneficiario in quanto, attraverso l'utilizzo delle stesse, l'amministrazione potrà procedere al successivo finanziamento degli interventi non utilmente collocati nella graduatoria di merito ovvero ad utilizzo per altre finalità connesse all'attuazione del Programma Operativo.

Con riferimento agli interventi di cui all'azione b) risulteranno spese ammissibili:

² Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).



- l'acquisto di beni materiali nuovi: quali impianti, macchinari, attrezzature e quanto altro imputabile agli interventi afferenti esclusivamente ad un utilizzo connesso al potenziamento del sistema portuale nel settore della pesca professionale;
- l'acquisto di edifici connesso ad ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca professionale in area portuale: la spesa ammissibile non potrà superare il 20% della spesa globale dell'investimento medesimo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso. L'edificio non deve essere stato oggetto di un finanziamento pubblico comunitario e/o nazionale nel corso dei dieci anni precedenti. Inoltre deve essere provata l'assenza di vincoli di parentela fra il venditore ed acquirente entro il limite del 4° grado ed affini fino al 2° grado. In caso di richieste di finanziamento da parte di Società di persone e/o di capitali, di cooperative, ecc., delle stesse non potranno far parte, né come soci, né come amministratori le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando a qualunque titolo abbiano avuto la disponibilità dell'immobile per cui la richiesta viene formulata. Tale condizione deve essere dimostrata e dichiarata dai soci o dal consiglio di amministrazione e dal legale rappresentante della società;
- la realizzazione di nuovi edifici connessa all'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale: la spesa massima ammissibile non può essere superiore il 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali, al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- la riqualificazione di immobili esistenti per l'ampliamento delle attività imprenditoriali nel settore della pesca in area portuale: per tali iniziative la spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 30% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso e dell'impiantistica;
- l'acquisto di terreno: è ammissibile nel caso di ampliamento o realizzazione di nuove strutture connesse al settore della pesca nelle aree portuali, ivi comprese le attività complementari. La spesa ammissibile non potrà superare il 10% della spesa globale dell'investimento medesimo al netto delle spese generali e al netto delle spese dello stesso; Il terreno non deve avere fruito nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico Comunitario e Nazionale e deve essere provata l'assenza di vincoli di parentela fra il venditore ed acquirente entro il limite del 4° grado ed affini fino al 2° grado. In caso di richieste di finanziamento da parte di Società di persone e/o di capitali, di cooperative, ecc., delle stesse non potranno far parte, né come soci, né come amministratori le persone che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando, a qualunque titolo abbiano avuto disponibilità dell'immobile per cui la richiesta viene formulata. Tale condizione deve essere dimostrata e dichiarata dai soci o dal consiglio di amministrazione e dal legale rappresentante della società;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. In base a quanto disposto dal Reg. UE n.1303/2013 del 17 dicembre 2013 all'articolo 69, paragrafo 3, lettera c.
- le spese generali sono ammissibili, nel limite massimo del 12% del totale delle spese per l'investimento ammissibile a finanziamento, se sono connesse all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione ed esecuzione. Tali tipologie di spese fanno riferimento a:
 - tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
 - garanzia fideiussoria;
 - eventuali spese le consulenze legali;
 - parcelle notarili;
 - informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014-2020;
 - gli onorari di professionisti e/o consulenti che sono stati incaricati di redigere un progetto completo di tutti gli elaborati, iscritti nei rispettivi albi e/o collegi professionali di riferimento, per le spese tecniche inerenti alla realizzazione dell'intervento (progettazione di opere ed impianti, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo). Per tali fattispecie potrà essere riconosciuta una percentuale massima pari al 7% da riferirsi strettamente alla realizzazione di strutture fisse ed impiantistica e alla percentuale massima del 3% sull'importo delle attrezzature mobili previste nel progetto. Ai fini di un'ulteriore verifica sulla congruità degli onorari per le spese tecniche è necessaria la presentazione di tre offerte di preventivo di professionisti indipendenti con relativa lettera di incarico.



Laddove l'importo dei preventivi risulti essere superiore a tali percentuali, la spesa riconosciuta ammissibile sarà ricondotta alle percentuali sopra riportate (del 7% e del 3%, comunque non superiore al 7%). La commissione si riserva, comunque, di valutare l'ammissibilità della spesa in base ai contenuti degli elaborati presentati;

- attività di consulenza tecnico-specialistica esclusivamente inerente al progetto, studi di settore e business plan. Per tali attività, laddove pertinente, può essere riconosciuta una percentuale dall'1% al 2% dell'investimento complessivo al netto delle spese generali. Ai fini di un'ulteriore verifica sulla congruità dell'onorario è necessaria la presentazione di tre offerte di preventivo di professionisti indipendenti, iscritti nei rispettivi albi e/o collegi professionali, con relativa lettera di incarico. Se l'importo dei preventivi risulta essere superiore, la spesa ammissibile sarà ricondotta alle percentuali sopra riportate (1% o 2%), viceversa l'importo del preventivo prescelto corrisponderà alla spesa ammissibile. La commissione si riserva, comunque, di valutare l'ammissibilità della spesa in base ai contenuti degli elaborati presentati;

Il/la professionista/i e il legale rappresentante sono tenuti a presentare una dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità, dove si attesta che i dati riportati in tutti gli elaborati presentati (tecnici, economico-finanziari ed altro) a sostegno della fattibilità ed esecutività del progetto corrispondono alla reale situazione di fatto dell'impresa e allo sviluppo imprenditoriale della stessa che si tende ad ottenere con gli interventi previsti dall'iniziativa progettuale presentata.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nel regolamento recante disposizioni comuni e nei regolamenti comunitari inerenti il PO FEAMP 2014-2020, nonché nei relativi regolamenti delegati e di esecuzione dei bandi.

Ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ovvero il regolamento disposizioni comuni (RDC), non sono ammissibili a un contributo dei fondi strutturali e di investimento Europei (SIE) i costi corrispettivi agli interessi passivi.

Non saranno inoltre ammissibili interventi riguardanti:

- la costruzione di nuovi porti, di nuovi siti di sbarco o di nuove sale per la vendita all'asta;
- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca nelle acque interne;
- la realizzazione di nuove barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- interventi, in aree portuali, non destinate ad attività della pesca professionale.
- costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi;
- deprezzamenti e passività;
- costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri finanziari;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- oneri concessori;
- locazione finanziaria (leasing);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- IVA se recuperabile;
- altre imposte, tasse ed oneri;
- spese per viaggio, vitto e alloggio;
- investimenti che comportano la sola acquisizione di immobili;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisti di arredi, attrezzature d'ufficio, attrezzature informatiche non strettamente legati agli investimenti generali proposti;
- parcheggi e spazi verdi (solo per azione b);
- acquisto autoveicoli e mezzi di trasporto ;
- edifici ad uso residenziale;
- spese di rappresentanza per il beneficiario presso le Pubbliche Amministrazioni;



8. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente misura, sono assegnati, nell'ambito del presente Bando, complessivi € 9.455.000,00 di contributo pubblico.

Tali risorse sono così ripartite:

Azioni attivate	Risorse disponibili
a) infrastrutture pubbliche	€ 5.455.000,00
b) investimenti proposti da imprese private operanti in ambito portuale nel settore della pesca	€ 4.000.000,00
Totale	€ 9.455.000,00

Laddove, in esito alle attività di valutazione, gli interventi utilmente collocati in graduatoria non dovessero assorbire, nella loro totalità, la quota di risorse finanziarie disponibili, l'amministrazione procederà ad una rimodulazione fra le due azioni al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse complessivamente stanziare.

Per gli interventi di cui alla tipologia a) è prevista una quota di contributo pubblico pari al 100% del progetto proposto.

Per gli interventi di cui alla tipologia b) sarà concessa una quota di cofinanziamento pubblico non superiore al 50% dell'investimento complessivo proposto.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste a qualsiasi titolo ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

In termini di massimali di spesa, per quanto concerne l'azione a) non è previsto un massimale relativo alla richiesta di finanziamento.

Si raccomanda comunque di predisporre proposte di intervento proporzionate, sotto il profilo finanziario, all'ammontare reso complessivamente disponibile nell'ambito dell'azione.

Con riferimento alla tipologia di intervento b) l'ammontare massimo del contributo pubblico concedibile nell'ambito del presente bando è pari complessivamente ad € 300.000,00.

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria del bando a seguito del rinvenimento di ulteriori economie nell'ambito di altre procedure di attivazione del Programma.

9. Documentazione richiesta per la presentazione dell'istanza di accesso a finanziamento

In considerazione dell'articolazione del presente bando su n. 2 azioni, ciascuna con tipologie di beneficiari differenziate, si esplicita di seguito, per entrambe le azioni previste, la documentazione a corredo dell'istanza per la partecipazione alle procedure selettive:

azione a) : interventi infrastrutturali pubblici:

I soggetti che intendono presentare proposte al bando in oggetto dovranno presentare l'istanza per la richiesta di finanziamento, in copia originale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto pubblico, conforme al format di cui all'allegato a.1 al Bando contenente una dichiarazione sulla esclusiva perimetrazione dell'intervento, in area portuale destinata alla pesca professionale e che, laddove l'intervento non sia ricompreso su tale area, che le opere infrastrutturali previste siano esclusivamente destinate al servizio delle aree portuali e riguardino il comparto della pesca.

Relativamente alle modalità di presentazione dell'istanza si rinvia al successivo art. 10.

All'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:



- copia del “progetto di fattibilità tecnica ed economica” ovvero progetto definitivo od esecutivo per come individuati all’art. 23 del D. Lgs. 50/2016³ debitamente sottoscritto dai tecnici incaricati e conforme al progetto assoggettato all’approvazione di cui al seguente punto;
- atto di approvazione del progetto predisposto, emanato ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. 50/2016 in data anteriore alla trasmissione dell’istanza per la concessione del finanziamento a valere sul presente bando;
- scheda di sintesi sugli elementi tecnici dell’intervento, redatta e sottoscritta dal RUP secondo il format allegato a.2 al Bando, dalla quale si evinca un cronoprogramma procedurale che preveda un lasso temporale di esecuzione, a far data dal provvedimento di ammissione a finanziamento fino al collaudo delle opere ed alla rendicontazione finale, non superiore a mesi 36 (trentasei);
- allegato a.3 relativo alla documentazione funzionale alla fase di valutazione della proposta., debitamente compilato, corredato dai relativi allegati e sottoscritto dal legale rappresentante dell’Ente Pubblico proponente.

Tutte le dichiarazioni contemplate nei documenti suddetti devono essere rese con atto sostitutivo ai sensi dell’art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredate da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore.

azione b): investimenti proposti da imprese private operanti in ambito portuale nel settore della pesca:

I soggetti che intendono presentare proposte al bando in oggetto dovranno presentare la domanda per la richiesta di finanziamento, in singola copia originale, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa, secondo il format di cui all’allegato b.1 al Bando.

Dovranno altresì presentare in allegato alla domanda, in originale, in copia conforme a norma di legge e su supporto digitale, la seguente documentazione:

- relazione tecnica dettagliata del progetto;
- allegato b.2 relativo alla documentazione funzionale alla fase di valutazione della proposta, debitamente compilato, corredato dai relativi allegati e sottoscritto dal legale rappresentante dell’impresa;
- nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria, anche cooperativa, atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
- piano Finanziario dettagliato del progetto, con specifica esplicitazione delle modalità con cui si intende fare fronte ai costi previsti;
- quadro di riepilogo degli investimenti previsti;
- dichiarazione sulla esecutività e cantierabilità della proposta progettuale, nonché il cronoprogramma dei lavori e degli acquisti dal quale emerga una tempistica di esecuzione dell’investimento non superiore a 15 mesi a decorrere dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento;
- preventivi di spesa per l’acquisto di beni materiali. Si richiede la presentazione di almeno tre preventivi, rilasciati da operatori indipendenti, per i beni non compresi nelle voci dei prezziari utilizzati a livello regionale, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile a finanziamento. I preventivi, oltre a descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche del bene, devono riportare almeno le seguenti informazioni: prezzo di listino, eventuale prezzo scontato, tempi di consegna. La procedura di selezione del bene da parte dell’impresa deve essere basata sul confronto dei preventivi di spesa, la cui scelta è determinata dalla valutazione dei parametri tecnico-economici che soddisfino pienamente la realizzazione dell’intervento e la conseguente idoneità del bene. A supporto di tale scelta deve essere allegata ai preventivi una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta dal/i professionista/i qualificato/i ai sensi della vigente normativa e dal titolare dell’impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell’impresa. Nel caso di acquisizione di beni materiali altamente specializzati, di acquisti all’estero e nel caso di investimento a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione dove si attesti l’impossibilità di individuare altre imprese in grado di

³ Fino alla data di entrata in vigore del Decreto sui contenuti dei tre livelli di progettazione che sarà emanato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti troverà applicazione l’art. 216 comma 4 del D. Lgs. 50/2016.



fornire i suddetti beni con allegata una specifica relazione tecnica giustificativa indipendentemente dal valore della fornitura da acquistare, la stessa relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;

- offerte di preventivo per spese tecniche di progettazione e consulenze economico-finanziarie. Si richiede la presentazione di almeno tre offerte rilasciate da professionisti indipendenti. Le offerte devono descrivere nel dettaglio il tipo di prestazione professionale e gli elaborati previsti nonché il prezzo. All'offerta prescelta deve essere allegata lettera d'incarico sottoscritta dal tecnico professionista e dal titolare legale rappresentante dell'impresa richiedente il finanziamento;
- preliminare di vendita trascritto o atto di acquisto relativo ai terreni e/o edifici, ove pertinente;
- perizia giurata di stima redatta dal/i professionista/i qualificato/i ai sensi della vigente normativa che attesti il valore di mercato del terreno e/o dell'edificio oggetto di acquisto, ove pertinente;
- dichiarazione che l'immobile (terreno e/o edificio) non è stato oggetto nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda di contributo di finanziamento pubblico di altro finanziamento pubblico, ove pertinente;
- titolo abilitativo alla realizzazione delle opere rilasciato ai sensi della Legge Regionale n. 16 del 10/08/2016 "*Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" in uno con gli elaborati progettuali oggetto di intervento ovvero copia della richiesta per il suddetto titolo abilitativo riportante gli estremi di registrazione al protocollo del Comune competente, (in caso di interventi infrastrutturali da parte di soggetti privati);
- autorizzazioni, nulla osta, pareri rilasciati dagli Enti competenti (Genio civile o altri Uffici) per le opere connesse con il programma di investimento o copie delle relative richieste riportanti gli estremi dell'avvenuta presentazione agli Uffici competenti, (in caso di interventi infrastrutturali da parte di soggetti privati che richiedano specifiche autorizzazioni/n.o./pareri);
- autorizzazione al titolare dell'impresa di presentare la domanda di finanziamento da parte di eventuali proprietari, comproprietari, usufruttuari e nudi proprietari degli immobili, alla realizzazione dell'investimento, alla riscossione del contributo ammissibile, all'iscrizione dei relativi vincoli e quant'altro previsto al punto 19 "obblighi del beneficiario", ove pertinente;
- contratto di affitto o comodato per gli edifici registrato nei modi di legge e, comunque, ad esclusione di contratti unilaterali o resi in forma verbale. La data di scadenza degli stessi deve essere di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di finanziamento. In tale intervallo sono compresi, in via cautelativa, il periodo di tempo per l'espletamento del procedimento istruttorio tecnico-amministrativo, i termini concessi per la realizzazione del progetto e il periodo vincolativo di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e degli impegni assunti, pari a cinque anni a decorrere dalla data di pagamento finale. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del Codice Civile, ove pertinente;
- autorizzazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA) o al legale rappresentante da parte dell'assemblea dei soci, qualora il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa, a partecipare al presente bando assumendosi qualsiasi tipo di impegno ed obbligo che lo stesso determina e ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte ricadente nella quota privata. La presente autorizzazione deve essere dichiarata dal soggetto autorizzato alla presentazione della domanda di finanziamento resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità e devono essere allegati copia dell'atto costitutivo, dello statuto, dell'estratto libro soci e copia della delibera del CdA con la quale si autorizza il Presidente o il legale rappresentante, ove pertinente;
- dichiarazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, dalla quale si evinca la data di iscrizione, qualifica o sezione, numero di repertorio, forma giuridica, attività prevalente esercitata, data di inizio dell'attività, eventuali titolari di cariche o qualifiche e che l'impresa non si trovi in stato fallimentare;
- dichiarazione del regime IVA a cui è sottoposta l'impresa;
- documentazione attestante il possesso di un fatturato negli ultimi tre esercizi finanziari ascrivibile ad attività esclusivamente connesse al settore della pesca pari ad una percentuale minima del 50% rispetto al fatturato globale rilevato dall'impresa negli ultimi tre esercizi finanziari;
- dichiarazione di impegno a vincolare l'investimento oggetto della richiesta di finanziamento ed i relativi beni destinati agli usi produttivi aziendali per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale;



- dichiarazione di impegno a vincolare l'investimento oggetto della richiesta di finanziamento ad attività esclusivamente rivolte al settore della pesca, escludendo ogni utilizzo complementare od alternativo a tali settori;
- dichiarazione che non sono previsti, nel progetto interventi di sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- dichiarazione del rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione UNILAV;
- copia del libro unico del lavoro o altro documento probante, dal quale sia rilevabile la situazione ex ante in termini occupazionali;
- dichiarazione attestante la regolarità contributiva dell'impresa (DURC) ai sensi della normativa vigente, ovvero eventuali motivi di esonero;
- accettazione delle condizioni stabilite dal bando per presa visione e firmato;
- assenso alla pubblicazione dei dati, secondo quanto previsto al D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o legale rappresentante;

L'Amministrazione si riserva inoltre di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione dell'iniziativa progettuale e verificherà la veridicità delle dichiarazioni ed autocertificazioni rilasciate all'atto della presentazione dell'istanza a finanziamento.

Tutti gli elaborati progettuali devono essere sottoscritti dal/i professionista/i qualificato/i e iscritti nei rispettivi albi e/o collegi professionali di riferimento ai sensi della vigente normativa di settore e dal titolare dell'impresa richiedente il finanziamento o dal legale rappresentante dell'impresa.

Tutte le dichiarazioni devono essere sottoscritte con dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o legale rappresentante. Laddove il richiedente/legale rappresentante risulti essere il medesimo per la totalità delle dichiarazioni è richiesta una sola copia del documento di identità.

10. Modalità e termini di presentazione delle domande

Di seguito le modalità ed i termini di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento articolate per le due azioni del presente bando.

Tali modalità e termini rappresentano i requisiti di ricevibilità delle proposte presentate dei potenziali beneficiari pena l'irricevibilità.

Azione a) Interventi infrastrutturali pubblici.

Ai fini della partecipazione alle procedure di selezione del presente bando i soggetti pubblici richiedenti di cui al precedente punto 4, **entro le ore 18:00 del 15/02/2017** dovranno far pervenire all'indirizzo "Regione Siciliana, Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, - Servizio I – Programmazione - via degli Emiri, 45, 90135 Palermo (PA)" un plico sigillato contenente la documentazione di seguito riportata in una delle seguenti modalità:

- mediante raccomandata del servizio postale;
- mediante modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- mediante consegna a mano.

Si precisa che **fanno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione e non fa fede il timbro postale. Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione, farà fede il timbro del Protocollo che sarà apposto nel plico, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

La presenza del plico sigillato, con il testo di seguito esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle proposte, pena l'irricevibilità.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze che pervengano dopo la scadenza del termine sopra indicato.

Non saranno prese in considerazione le domande/documentazioni sostitutive, aggiuntive o integrative che perverranno oltre il termine fissato per la ricezione delle istanze.



Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

Sul plico, sigillato, dovrà essere apposto, all'esterno, il seguente testo:

Domanda di ammissione a contributo relativo alla misura 1.43 del PO FEAMP “porti luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta – Azione a) - Interventi infrastrutturali pubblici

Il plico dovrà contenere, in singola copia cartacea originale oltre che su una copia in supporto digitale (cd rom o pen drive), pena inammissibilità:

- 1) Il modello di istanza secondo il format riportato in Allegato a.1 al presente Avviso adeguatamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente pubblico proponente;
- 2) La documentazione da allegare all'istanza indicata al precedente punto 9.

Azione b) investimenti proposti da imprese private operanti in ambito portuale nel settore della pesca

Ai fini della partecipazione alle procedure di selezione del presente bando le imprese richiedenti di cui al precedente punto 4, **entro le ore 18:00 del 15/02/2017** dovranno far pervenire all'indirizzo “Regione Siciliana, Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, - Servizio I – Programmazione - via degli Emiri, 45, 90135 Palermo (PA)” un plico sigillato contenente la documentazione di seguito riportata in una delle seguenti modalità:

- mediante raccomandata del servizio postale;
- mediante modalità analoghe alla posta raccomandata avvalendosi di Corrieri specializzati;
- mediante consegna a mano.

Si precisa che **fanno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo**. Sono pertanto ininfluenti la data e l'ora di spedizione e non fa fede il timbro postale. Ai fini dell'accertamento del termine di presentazione, farà fede il timbro del Protocollo che sarà apposto nel plico, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

La presenza del plico sigillato, con il testo di seguito esposto, rappresenta requisito di ricevibilità delle proposte, pena l'irricevibilità.

Il termine di presentazione delle istanze è perentorio. Non saranno prese in considerazione le istanze che pervengano dopo la scadenza del termine sopra indicato.

Non saranno prese in considerazione le domande/documentazioni sostitutive, aggiuntive o integrative che perverranno oltre il termine fissato per la ricezione delle istanze.

Non si risponderà inoltre di eventuali ritardi e/o disguidi, quale ne sia la causa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, in ordine alle domande e/o documenti pervenuti oltre il suddetto termine.

Sul plico, sigillato, dovrà essere apposto, all'esterno, il seguente testo:

Domanda di ammissione a contributo relativo alla misura 1.43 del PO FEAMP “porti luoghi di sbarco, sale per la vendita all’asta – Azione b) – investimenti proposti da imprese private operanti in ambito portuale nel settore della pesca”

Il plico dovrà contenere, pena inammissibilità:

- 1) Il modello di istanza in originale secondo il format riportato in Allegato b.1 al presente Avviso adeguatamente compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa e contenente una dichiarazione firmata attestante che essi rispettano i criteri elencati al paragrafo 1 e 3 dell'articolo 10 del Reg. UE n.508/2014 e quanto prescritto dall'art.106 del Reg.(UE) n.966/2012 (dichiarazioni ricomprese nell'allegato b.3). Preliminarmente all'ammissione a finanziamento dell'intervento, verrà accertata la veridicità di tali dichiarazioni;
- 2) Duplice copia della documentazione allegata all'istanza indicata al precedente punto 9.

Copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì contenuta all'interno del plico su supporto digitale (cd rom o pen drive).



11. Istruttoria e valutazione delle istanze

11.1 Ricevibilità delle istanze:

L'Amministrazione, per singola azione attivata con il presente bando, provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di entrata (data e orario di ricezione) e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Successivamente il Responsabile del Procedimento provvederà ad effettuare la verifica sulla ricevibilità delle istanze, redigendo una apposita check list.

Le irregolarità afferenti alla non ricevibilità delle istanze fanno riferimento alle seguenti fattispecie:

- l'invio della domanda fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando, tra cui:
 - presenza del plico;
 - presenza del plico sigillato;
 - presenza nel plico con dicitura specificata nel bando;

Per le istanze non ricevibili verrà effettuata apposita comunicazione al soggetto richiedente.

11.2 Ammissibilità e valutazione delle domande:

Al fine della verifica dell'ammissibilità a finanziamento delle domande l'Amministrazione provvederà a nominare un'apposita Commissione di valutazione.

La suddetta Commissione valuterà l'ammissibilità delle istanze in base ai criteri di cui all'art. 5 del presente bando e procederà, per le domande che hanno positivamente superato le verifiche di ricevibilità ed ammissibilità, ad avviare la fase di valutazione, applicando i criteri di cui all'art.12 e procedendo quindi all'attribuzione del relativo punteggio.

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, per l'azione a) rivolta a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, attribuendo preferenza a quelli di importo inferiore; per l'azione b), rivolta a soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, attribuendo preferenza ai più giovani.

La Commissione potrà effettuare controlli in loco ex ante al fine di verificare le condizioni che giustifichino gli interventi proposti.

La Commissione provvederà a comunicare al responsabile del procedimento l'esito della valutazione delle domande.

A completamento della fase di valutazione si procederà con la predisposizione di n. 2 graduatorie provvisorie afferenti:

- agli interventi di cui all'azione a) ammissibili a finanziamento;
 - agli interventi di cui all'azione b) ammissibili a finanziamento;
- nell'ambito di tali graduatorie saranno ricompresi sia gli interventi utilmente collocati e quindi finanziabili che gli interventi non finanziabili per esaurimento del plafond disponibile.

Saranno inoltre predisposti n. 2 elenchi afferenti

- agli interventi di cui all'azione a) irricevibili/inammissibili;
- agli interventi di cui all'azione b) irricevibili/inammissibili;

Le graduatorie provvisorie saranno approvate con decreto del Dirigente Generale e pubblicate sul sito del Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea.

Con riferimento all'azione b) del presente bando, le imprese che, all'atto della pubblicazione della graduatoria definitiva devono ancora dimostrare la cantierabilità dell'intervento proposto a finanziamento hanno un termine pari a 45 giorni per dimostrare l'effettiva cantierabilità.



Decorso infruttuosamente tale termine si provvederà ad inserirle nella graduatoria delle istanze non ammissibili per mancata cantierabilità dell'intervento ed al relativo scorrimento della graduatoria in relazione al plafond finanziario disponibile.

In caso di inammissibilità della domanda, gli enti pubblici e le imprese proponenti potranno presentare richieste di riesame all'Amministrazione dal primo al trentesimo giorno dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria. L'amministrazione valuterà le istanze di riesame ed entro 60 giorni, compatibilmente con il numero di istanze pervenute, si esprimerà con parere negativo o positivo all'accoglimento delle stesse attribuendo, se il caso, un nuovo punteggio. Le istanze, valutate sia positivamente che negativamente, verranno inserite nella graduatoria definitiva rispettivamente come istanze ammesse e non ammesse a finanziamento.

L'amministrazione provvederà quindi ad emettere le graduatorie definitive successivamente ai 60 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie provvisorie.

In analogia a quanto già effettuato in sede di emanazione di graduatorie provvisorie, l'amministrazione procederà ad emanare:

- n. 2 graduatorie definitive afferenti:
 - o agli interventi di cui all'azione a) ammissibili a finanziamento;
 - o agli interventi di cui all'azione b) ammissibili a finanziamento;

Nell'ambito di tali graduatorie saranno ricompresi sia gli interventi utilmente collocati e quindi finanziabili che gli interventi non finanziabili per esaurimento del plafond disponibile.

- n. 2 elenchi afferenti
 - o agli interventi di cui all'azione a) irricevibili/inammissibili;
 - o agli interventi di cui all'azione b) irricevibili/inammissibili;

Le suddette graduatorie definitive saranno approvate con decreto del Dirigente Generale ed inviate, per la resa del visto di legittimità, alla Corte dei Conti.

La validità delle graduatorie definitive ha efficacia solo a seguito del visto di legittimità della Corte dei Conti.

A seguito dell'acquisizione di tale visto di legittimità l'amministrazione provvederà alla pubblicazione delle graduatorie definitive sul sito istituzionale.

Alle imprese private (azione b) ammesse a contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento, verrà richiesta la predisposizione di una polizza fidejussoria a garanzia della disponibilità della quota di contributo privato afferente al co-finanziamento dell'intervento.

Agli enti pubblici ed alle imprese private sarà quindi richiesta, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione del finanziamento, la sottoscrizione dell'atto di adesione, nell'ambito del quale saranno allegati i format dei documenti relativi alle relazioni con l'Amministrazione nella fase di attuazione dell'intervento (quadro dei costi sostenuti, richiesta anticipazioni, rendicontazione, etc...).

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

12. Criteri di selezione

La valutazione e la selezione delle domande di finanziamento avverrà nel rispetto dei criteri definiti, come da allegato "Criteri di selezione delle operazioni" al PO FEAMP 2014-2020 di cui alle tabelle sotto riportate. Ognuna delle due azioni nelle quali è articolato il presente bando ha una propria tabella di valutazione. Per la predisposizione delle n. 2 graduatorie delle domande ammissibili al finanziamento si terrà conto del punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi parziali riportati nelle singole tabelle di valutazione per l'azione (a/b) interessata dagli interventi progettuali.

Le tabelle riportano per singolo criterio il coefficiente, il peso e il relativo punteggio totale, nonché la documentazione comprovante il possesso del requisito all'atto di presentazione della domanda.

Ai fini dell'ammissione in graduatoria serve conseguire un punteggio complessivo minimo pari a 50 punti per entrambe le azioni .

Come già specificato nel precedente art. 11, in caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, per l'azione a) rivolta a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del



progetto, attribuendo preferenza a quelli di importo inferiore, per l'azione b) rivolta a soggetti privati si applica il criterio dell'età del beneficiario, attribuendo preferenza ai più giovani.

Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria di merito, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari ad 1, da raggiungere con almeno due criteri.

Azione a) Interventi infrastrutturali pubblici

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=CxPs
CRITERI TRASVERSALI			
L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,15	
L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale	C=0 NO C=1 SI	0,15	
L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	0,25	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
Livello di progettazione dell'intervento	progetto di fattibilità tecnica ed economica = 0 Progetto definitivo = 0,5 Progetto esecutivo = 1	1	
Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	0,80	
Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	0,5	
Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,60	
Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,50	
Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,75	
Iniziative finalizzate alla costruzione di piccoli ripari di pesca	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,75	
Iniziative finalizzate all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,75	
Numero di posti barca creati e/o ammodernati	C=0 N min C=1 N max	1	

Azione b) investimenti proposti da imprese private operanti in ambito portuale nel settore della pesca



CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=CxPs
CRITERI TRASVERSALI			
L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0,15	
L'operazione contribuisce alla strategia macro regionale	C=0 NO C=1 SI	0,15	
Età del rappresentante legale	C=0 Età max C=1 Età min	0,15	
Il rappresentante legale è di sesso femminile	C=0 NO C=1 SI	0,15	
L'operazione si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE	C=0 NO C=1 SI	0,25	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE			
L'impresa è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo	C=0 NO C=1 SI	0,25	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE			
Numero di pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	0,80	
Numero di GT dei pescherecci iscritti nell'ufficio marittimo ricadente nell'ambito portuale oggetto dell'iniziativa	C=0 GT/N battelli min C=1 GT/N Battelli max	0,5	
Iniziative che prevedono investimenti per la realizzazione/ammodernamento di strutture per la raccolta di scarti e rifiuti marini	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,60	
Iniziative che prevedono investimenti finalizzati alla protezione dell'ambiente	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
Iniziative che prevedono investimenti finalizzati ad accrescere l'efficienza energetica	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	1,00	
Iniziative che prevedono investimenti finalizzati a migliorare la sicurezza dei pescatori	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,50	
Investimenti finalizzati all'adeguamento e/o ammodernamento della sale per la vendita all'asta	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,75	
Iniziative finalizzate alla costruzione di piccoli ripari di pesca	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,75	
Iniziative finalizzate all'ammodernamento di piccoli ripari di pesca	C=Costo investimento tematico/ Costo totale dell'investimento	0,75	
Numero di posti barca creati e/o ammodernati	C=0 N min C=1 N max	1	

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Con riferimento agli interventi di cui all'azione a) del presente bando il beneficiario, dovrà:



- 1) Per gli interventi dotati di progettazione esecutiva avviare le procedure di evidenza pubblica entro il termine di mesi 1 (uno) dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

Tali procedure dovranno riguardare l'appalto lavori e, laddove non si intenda ricorrere a personale interno alla pubblica amministrazione, la contestuale individuazione dei soggetti cui conferire i servizi di ingegneria ed architettura afferenti alla direzione lavori, collaudo e, ove necessario, al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

- 2) Per gli interventi dotati di progetto di fattibilità tecnico ed economica o di progetto definitivo per i quali è stata prevista la redazione della progettazione di livello esecutivo da parte dei tecnici in organico agli enti locali o ad altre strutture della pubblica amministrazione:
 - di predisporre ed approvare il livello di progettazione esecutivo entro il termine di mesi 6 (sei) dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.
- 3) Per gli interventi dotati di progetto di fattibilità tecnico ed economica o di progetto definitivo per i quali è stata prevista la redazione della progettazione di livello esecutivo e degli altri servizi di ingegneria ed architettura da parte dei soggetti esterni alla P.A.:
 - di provvedere all'aggiudicazione definitiva di tali servizi entro il termine di mesi 4 (quattro) dalla data di notifica del provvedimento di concessione del contributo.

L'Amministrazione, a seguito dell'emissione del provvedimento di concessione del contributo verificherà, per singolo intervento finanziato, il rispetto delle suddette condizioni e, laddove tali termini saranno superati, non rilevandosi evidenti cause terze al ritardo conseguito, procederà all'avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso ed allo scorrimento della graduatoria di merito.

A seguito del rispetto dei termini suddetti, per i proponenti che hanno individuato le procedure di cui al punto 2 sarà richiesto :

- di avviare le procedure di evidenza pubblica per lavori entro il termine di mesi uno dalla data di approvazione del progetto da porre a base di gara.

Per i proponenti che hanno individuato le procedure di cui al punto 3:

- di acquisire ed approvare la progettazione di livello esecutivo entro il termine di mesi 6 (sei) dalla data di aggiudicazione definitiva della procedura di evidenza pubblica per servizi. Successivamente all'approvazione della progettazione di livello esecutivo di avviare le procedure d'appalto per lavori entro il termine di un mese.

Le specificazioni sulle ulteriori modalità di gestione degli interventi a seguito dell'espletamento delle procedure d'appalto per lavori saranno esplicitate nell'ambito del provvedimento di concessione del contributo.

La tempistica massima concessa per l'esecuzione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi è pari a mesi 36 (trentasei) dalla notifica del provvedimento di concessione.

Con riferimento agli interventi di cui all'azione b) del presente bando (privati), entro 45 giorni dall'inserimento in graduatoria definitiva, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la cantierabilità. Entro 20 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, per la singola iniziativa (provvedimento emanato a seguito della stipula dell'atto di adesione) il beneficiario deve comunicare l'inizio attività, con trasmissione di dichiarazione, resa ai sensi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità sottoscritta dal beneficiario del contributo e, in caso di interventi infrastrutturali, dal direttore dei lavori.

L'arco temporale massimo per la realizzazione completa dell'intervento è di 18 (diciotto) mesi dalla notifica del provvedimento di concessione del finanziamento.

14. Varianti

Le varianti proposte non possono apportare alcuna modifica in diminuzione relativo del punteggio assegnato al punteggio dalla Commissione di valutazione.

Con riferimento agli interventi ammessi nell'ambito dell'azione a) si rappresenta che le eventuali varianti in corso d'opera possono fare esclusivo riferimento alle casistiche individuate dall'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.



(Modifica di contratti durante il periodo di efficacia).

Con riferimento agli interventi ammessi nell'ambito dell'azione b) non sono ammesse varianti che potrebbero determinare modifiche sostanziali all'iniziativa progettuale. Sono ammesse a consuntivo modifiche, ovvero adattamenti tecnici per opere edili di valore inferiore o pari al 10% dell'investimento approvato ritenute necessarie dal direttore dei lavori e dallo stesso dichiarate con dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità. L'Amministrazione si riserva di valutarle ammissibili ed autorizzabili a consuntivo.

Non rientrano tra le varianti eventuali cambi di fornitore per la stessa tipologia di spesa (attrezzature, impianti e/o macchinari) che possono interessare il cambio di modello e/o di marca ma che mantengano la stessa funzionalità e tipologia di impiego. Per questo caso la ditta dovrà presentare almeno tre preventivi di fornitori indipendenti fra di loro. Il cambio di fornitore e/o di marca/modello dovrà essere motivato e giustificato. L'autorizzazione verrà emessa qualora il prodotto fornito è uguale o superiore di qualità a quello indicato in sede di domanda di finanziamento. Qualora tale modifica determini un valore maggiore della spesa ammessa, la differenza tra l'importo ammesso e l'importo variato sarà a totale carico della ditta beneficiaria. Tali cambi di preventivo possono attuarsi nella misura massima di due per l'intero progetto. Ad ogni modo devono essere comunicati ed autorizzati dall'Amministrazione concedente il contributo in sede di liquidazione (SAL o saldo) dello stesso.

Si specifica che eventuali economie derivanti dalla mancata realizzazione di lavori o acquisti (totale o parziale) rientreranno nelle disponibilità dell'amministrazione.

15. Proroghe

Per gli interventi di cui all'azione a) può essere concessa una proroga, a seguito di formale richiesta da parte del soggetto beneficiario, da valutarsi a seguito di un'attenta valutazione svolta dall'Amministrazione sulle cause che hanno generato i ritardi nei termini di esecuzione delle opere.

Per gli interventi di cui alla tipologia di intervento b) può essere concessa una sola proroga, a consuntivo, nella misura di mesi 3 (tre).

Le richieste di proroga devono pervenire all'Amministrazione entro un congruo termine dalla scadenza dei termini di esecuzione, al fine di consentirne la regolare istruttoria.

16. Modalità di erogazione dei contributi e documentazione da allegare

Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse finanziarie, **per gli interventi di cui all'azione a)**, le anticipazioni saranno erogate secondo lo schema seguente:



Livello di progettazione rilevato all'atto dell'ammissione a finanziamento	Soggetti delegati della progettazione esecutiva	Erogazione dell'anticipazione finanziaria	Quantificazione anticipo
progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare) oppure progetto definitivo	Interni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %
progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex progetto preliminare) o progetto definitivo	esterni alla P.A.	successivamente all'approvazione del progetto esecutivo	10%
		successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %
Progetto esecutivo	Interni alla P.A. esterni alla P.A.	Successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto per lavori	25 %

L'erogazione delle risorse per i successivi SAL, il cui numero sarà determinato nel provvedimento di concessione del contributo, sarà effettuata a seguito di trasmissione degli stati d'avanzamento lavori e delle relative fatture ovvero di fatture per "somme a disposizione dell'amministrazione" (competenze tecniche, etc..).

Tali SAL saranno corrispondenti all'importo delle fatture trasmesse, fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'intervento.

A seguito della trasmissione del collaudo tecnico-amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione sarà erogata la quota di saldo pari al 10% del finanziamento concesso.

La richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione secondo le modalità sotto riportate:

- **Anticipo:** secondo la percentuale e le modalità indicate nella tabella precedente

L'anticipo sarà concesso a seguito di formale richiesta corredata da:

- o Deliberazione dell'organo collegiale del beneficiario (consiglio comunale in caso di amministrazioni comunali) nell'ambito della quale sia espressa garanzia pari al 110% dell'anticipo richiesto e sia manifestato l'impegno a vincolare l'investimento oggetto della richiesta di finanziamento per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
- o documentazione comprovante il possesso dei requisiti funzionali all'erogazione dell'anticipo secondo quanto previsto dalla precedente tabella; a titolo esemplificativo, laddove si richieda una prima anticipazione del 25% a seguito di espletamento della procedura di evidenza pubblica per lavori, la richiesta di anticipazione dovrà essere corredata dal provvedimento di aggiudicazione della gara per lavori;

- **Stati d'avanzamento lavori (comprensivi anche di altre spese connesse alle c.d. "somme a disposizione");**

L'erogazione degli Stati d'Avanzamento Lavori sarà concessa a seguito di formale richiesta del soggetto pubblico beneficiario verificata l'effettiva rendicontazione di quota parte o della totalità dell'anticipo precedentemente concesso.

Tale richiesta dovrà essere corredata da:



in caso di voci di costo per lavori (comprensivi di iva):

- o stato d'avanzamento lavori e certificato di pagamento;
- o fattura dell'impresa esecutrice;
- o copia dei bonifici di pagamento di ogni singola fattura precedentemente liquidata e relativo prospetto riepilogativo comprovante l'erogazione totale o parziale delle somme a valere sulla quota d'anticipo (in caso di erogazione parziale dell'anticipo la quota di risorse richiesta dovrà essere superiore al residuo non erogato dell'anticipazione);
- o file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf che in Excel editabile su cd-rom;

in caso di voci di costo di cui alle c.d. "somme a disposizione" (competenze tecniche, pubblicazioni gare, acquisizione pareri, etc...)

- o fatture od altra documentazione comprovante la spesa;
- o copia dei bonifici di pagamento di ogni singola fattura precedentemente liquidata e relativo prospetto riepilogativo comprovante l'erogazione totale o parziale delle somme a valere sulla quota d'anticipo (in caso di erogazione parziale dell'anticipo la quota di risorse richiesta dovrà essere superiore al residuo non erogato dell'anticipazione);
- o file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf che in Excel editabile su cd-rom;

Saldo:

L'erogazione della quota di saldo potrà essere concessa a seguito di formale richiesta del soggetto pubblico beneficiario verificata l'effettiva rendicontazione del 90 % del finanziamento concesso ed entro il termine di mesi 36 dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento.

Tale richiesta dovrà essere corredata, per ogni tipologia di voce di costo da:

- o certificato di collaudo ovvero di regolare esecuzione (entro i limiti previsti dalla normativa di settore);
- o stato finale dei lavori;
- o certificato di pagamento finale;
- o copia dei bonifici di pagamento di ogni singola fattura precedentemente liquidata e relativo prospetto riepilogativo comprovante l'erogazione del 90% delle somme complessivamente ammesse a finanziamento;
- o file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf che in Excel editabile su cd-rom;
- o file in Excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf che in Excel editabile su cd rom;
- o scheda sulla documentazione funzionale alla valutazione (ex allegato a.3) debitamente compilata con i relativi allegati a fine lavori e sottoscritta dal legale rappresentante con l'indicazione dei risultati raggiunti e con la motivazione di eventuali scostamenti rispetto la presentazione della scheda all'atto della domanda di finanziamento;

inoltre, in caso di voci di costo per lavori (comprensivi di iva) da:

- o Fattura a saldo dell'impresa esecutrice;

in caso di voci di costo di cui alle c.d. "somme a disposizione" (competenze tecniche, pubblicazioni gare, acquisizione pareri, etc...)

- o Fatture od altra documentazione comprovante la spesa.



Per gli interventi afferenti all'azione b) la richiesta dell'erogazione del contributo pubblico dovrà essere effettuata previa presentazione della domanda di liquidazione secondo le modalità sotto riportate:

- **Anticipo:** pari al 25% del contributo pubblico concesso totale
Tale anticipo sarà concesso a seguito di formale richiesta corredata da polizza fideiussoria pari al 110% dell'anticipo richiesto. Le garanzie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate;

- **Stato di avanzamento lavori (SAL):** l'erogazione di stato di avanzamento in corso d'opera per attività parzialmente eseguite viene effettuata previa presentazione di istanza di pagamento da parte dell'impresa beneficiaria. Se in precedenza è stato erogato l'anticipo, la spesa da rendicontare deve essere almeno del 35% di quella ammessa a finanziamento. In assenza di anticipazione con ogni S.A.L. fino al 12° mese dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento, l'impresa beneficiaria può rendicontare una spesa di almeno il 20% di quella ammessa;

La domanda di liquidazione del contributo pubblico relativa agli Stati d'Avanzamento dei Lavori da parte dell'impresa dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- dichiarazione sullo stato di avanzamento dell'attività a firma del tecnico e del legale rappresentante;
 - file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in Excel editabile su cd-rom;
 - compilazione del file in Excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf firmato dal legale rappresentante che in Excel editabile su cd-rom ;
 - una copia per ciascuna fattura elencata nel file Excel di rendicontazione, debitamente quietanzata se pagata totalmente, con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante;
 - copia dei bonifici per il pagamento di ogni singola fattura in acconto o saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
 - dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati da riferirsi a singola fattura, dove siano inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuove di fabbrica, di prima installazione e conformi alle norme CE.
- **Saldo:** stato finale dei lavori con avanzamento della spesa ammessa debitamente rendicontata sino al 100% della spesa ammessa entro il 15° mese dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento. In tale sede verrà erogato il contributo a saldo che è stato rendicontato ed ammesso a verifica finale.

Relativamente alla richiesta di liquidazione della quota a saldo, la ditta dovrà presentare entro 30 giorni dal termine di fine lavori previsto la seguente documentazione:

- stato finale dei lavori con relazione tecnica indicante la data di fine lavori corredata da documentazione che attesti lo stadio di realizzazione del progetto comprendente anche eventuali modifiche non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto d'intervento;
- file Excel di raffronto tra le voci di spesa ammesse e quelle realizzate atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e le voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, da trasmettere sia in formato pdf firmato dal legale rappresentante che in Excel editabile su cd-rom;



- scheda sulla documentazione funzionale alla valutazione (ex allegato b.2) debitamente compilata con i relativi allegati a fine lavori e sottoscritta dal legale rappresentante con l'indicazione dei risultati raggiunti e con la motivazione di eventuali scostamenti rispetto la presentazione della scheda all'atto della domanda di finanziamento;
- compilazione di un file in Excel per la rendicontazione delle spese, da trasmettere sia in formato pdf, firmato dal legale rappresentante, che in Excel editabile su cd rom;
- una copia per ciascuna fattura regolarmente quietanzata elencata nel file excel di rendicontazione con allegata dichiarazione attestante la conformità delle stesse agli originali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante. Le relative fatture per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per l'esecuzione dei lavori. Il termine ultimo per effettuare i pagamenti deve avvenire inderogabilmente entro 30 giorni dal termine esecuzioni lavori e comunque entro la data di presentazione della domanda di liquidazione a saldo. La ditta dovrà presentare sia l'originale che la copia delle fatture alle quali verrà apposto il timbro di copia conforme all'originale dall'Amministrazione;
- copia dei bonifici, per i pagamenti della fattura a saldo, corredata da copia del relativo estratto conto;
- dichiarazione del tecnico progettista e/o direttore dei lavori attestante la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte con buoni materiali e idonei magisteri, che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono state acquistate ed installate nell'impresa allo stato "Nuovi di fabbrica", che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata e che si riferisce a spese sostenute unicamente all'iniziativa progettuale oggetto di finanziamento e che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- vincolo di destinazione d'uso, registrato presso la competente Agenzia dell'Entrate, dei beni oggetto delle provvidenze. Gli stessi devono essere vincolati alla specifica destinazione d'uso ed al mantenimento della continuità della destinazione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
- computo metrico consuntivo "Contabilità dei lavori" con elenco ed analisi dei prezzi (le voci di spesa devono essere riportate nello stesso ordine del progetto approvato, nonché riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa);
- elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti e sezioni) e relativa relazione, ove pertinenti;
- copia autenticata del libro I.V.A. relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento,
- dichiarazione liberatoria per i pagamenti effettuati per singola fattura, nell'ambito della quale sono inseriti i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuove di fabbrica, di prima installazione e conforme alle norme CE ;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante del beneficiario attestante che per le stesse opere non sono stati concessi altri contributi;
- certificazione di regolare esecuzione dei lavori per gli impianti eventualmente realizzati (elettrici, idrici, ossigeno, impianti filtranti ed altri) anche ai sensi della legge 46/90 e ss.mm.e ii;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante del beneficiario attestante che per l'esecuzione dei lavori non si è avvalsi di ditte con cui intercorrono rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;



- certificato prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF., ove pertinente;
- autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ove pertinente;
- certificato di agibilità rilasciato dal Comune, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori circa la rispondenza delle opere realizzate non visibili e non ispezionabili con la contabilità dei lavori resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante, ove pertinente;
- dichiarazione del direttore dei lavori sulla data di inizio e di fine lavori per gli investimenti materiali e immateriali resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000 corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o del legale rappresentante;
- certificazione attestante l'introduzione in impresa di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale, ove pertinente;
- atto di compravendita per l'acquisto di beni immobili (terreni, fabbricati), ove pertinente;
- delibera del Consiglio di Amministrazione (o autorizzazione da parte dei soci in caso di società semplici) con la quale si autorizza il Legale Rappresentante a riscuotere il contributo, ove pertinente;
- documentazione fotografica degli investimenti realizzati anche delle varie fasi (per gli interventi non visibili a lavoro ultimato).

Sia per quanto attiene l'azione a) che l'azione b) eventuale ulteriore documentazione da corredare alla richiesta di erogazioni finanziarie sarà contemplata nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Al fine della liquidazione del saldo, l'Amministrazione verificherà, anche sulla scorta dei contenuti della scheda sulla documentazione funzionale alla valutazione predisposta dal legale rappresentante a fine lavori, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

17. Rendicontazione progettuale

I documenti che devono essere prodotti in sede di richiesta di erogazione contributo per la totalità delle fasi di esecuzione dell'intervento finanziato (anticipazione, SAL, Saldo) sono :

1. Fattura e/o nota credito: inserire, oltre, alla descrizione particolareggiata del bene acquistato anche la seguente dicitura:

PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.43 – _____ Bando 2016 del _____ azione a/b
CUP _____ - Codice progetto _____

2. Tracciabilità dei pagamenti: al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, potrà utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione. I bonifici devono interessare esclusivamente i pagamenti inerenti la fattura di cui costituiscono l'allegato;
- Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito dal quale sia evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione;
- Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dal proprio istituto di credito, dal quale sia



evidenziato l'avvenuto movimento della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione;

- Carta di credito o di debito: i pagamenti effettuati con tali mezzi non sono ammessi;
- Contanti: i pagamenti in contanti non sono ammessi.

3. Dichiarazione liberatoria: per i pagamenti effettuati, devono essere indicati i riferimenti in merito alla fattura pagata, alla modalità di pagamento, che non sono state emesse note di accredito e che i beni oggetto della fornitura sono nuove di fabbrica, di prima installazione e conforme alle norme CE. Le fatture inerenti le spese oggetto di finanziamento possono essere pagate parzialmente e/o totalmente in relazione all'avanzamento della spesa. Nel caso di pagamento parziale ad ogni dichiarazione liberatoria successiva alla prima si dovranno menzionare i pagamenti precedenti con i relativi riferimenti sino al pagamento a saldo della fattura di pertinenza

18. **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata all'interno del sistema contabile aziendale generale;
- un conto corrente dedicato;
- inserire la descrizione particolareggiata del bene acquistato in fattura ed anche la seguente dicitura:
PO FEAMP 2014-2020 – Misura 1.43 – Bando 2016 del _____azione a/b
CUP _____ - Codice progetto _____
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa e autorizzativa in originale, inerente le operazioni ammesse a finanziamento per un periodo di almeno cinque anni successivi dal pagamento finale;
- mantenere l'intervento realizzato per almeno un periodo di cinque anni dal pagamento finale, come previsto e disciplinato dall'articolo 71 Reg (UE) n 1303/2013. Il beneficiario si impegna a non cedere a terzi, né a distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata, i cespiti oggetto della sovvenzione;
- per gli interventi afferenti all'azione b), qualora la ditta volesse cedere parte della stessa prima dei cinque anni deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione da parte del destinatario del finanziamento;
- Per gli interventi afferenti all'azione b), comunicare eventuale trasferimento di attrezzature e macchinari tra le diverse unità produttive ricadenti nel territorio regionale e afferenti la stessa ditta, purché tale trasferimento sia debitamente motivato e comunicato all'Amministrazione concedente;
- Per gli interventi afferenti all'azione b), assicurare che nelle fatture vengano indicati nel dettaglio tutti i beni acquistati ai fini della realizzazione dell'investimento;
- Per gli interventi afferenti all'azione b), il rispetto del pertinente CCNLL;
- attenersi alla normativa sull'informazione e la pubblicità, in particolare in caso di investimenti superiori a € 500.000,00 euro collocare una targa/cartellone che riporti le caratteristiche previste dalla citata normativa.

Non è consentito per il periodo di vincolo dei cinque anni dal pagamento finale al beneficiario:



- la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Risulta altresì necessario osservare quanto disposto e quanto prescritto dalle legislazioni vigenti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale afferenti al presente bando.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Con specifico riferimento agli interventi di cui all'azione b) i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore". Rientrano tra i casi di forza maggiore, tra gli altri, l'inabilità sopraggiunta del beneficiario o il cambio di beneficiario per successione. L'esenzione dall'obbligo di restituzione in questi casi è stato chiarito dalla Corte di Giustizia Europea, ovvero un'eccezione alla regola generale che esenta il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Il beneficiario ha l'onere della prova con documenti incontestabili.

Relativamente agli interventi di cui all'azione a) le amministrazioni pubbliche beneficiarie dovranno attenersi pienamente al rispetto della vigente normativa sulle opere pubbliche di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con particolare riferimento alle procedure di evidenza pubblica funzionali all'acquisizione di beni e servizi ed alla realizzazione dei lavori.

19. Controlli

I controlli tecnici e amministrativi saranno effettuati, in sede e in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti. Gli stessi per il pagamento del contributo a saldo con livello di realizzazione variabile dal 50% sino al 100%, qualora il progetto venga dichiarato funzionale e funzionante saranno effettuati secondo le disposizioni ai sensi di legge. Nel caso di parziale realizzazione dell'investimento l'impresa beneficiaria, oltre la funzionalità dello stesso, deve mantenere i requisiti di ammissibilità e di valutazione ai fini dell'ammissibilità al finanziamento.

Saranno disposte verifiche in loco ex ante, in itinere ed ex-post da attuarsi per tutti i soggetti beneficiari del contributo pubblico. Con riferimento alla richiesta di liquidazione a saldo i controlli prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare la conclusione dei lavori e che gli stessi siano stati eseguiti nel rispetto delle normative vigenti in materia e finalizzati alla realizzazione di un intervento che sia rispondente e coerente con quello previsto in progetto esecutivo al momento del provvedimento di concessione. La verifica è eseguita confrontando nel caso di macchinari o attrezzature, la corrispondenza di quanto ammesso a finanziamento con quanto effettivamente acquistato; in caso di strutture o impianti occorre accertare la corrispondenza delle dimensioni e delle caratteristiche tipologiche della struttura realizzata con il progetto approvato.

L'ufficio istruttore competente provvede entro il termine di 60 giorni, compatibilmente con le richieste pervenute, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione a saldo:

- a verificare la conformità delle attività eseguite con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

La verifica consiste nel controllo di tutta la documentazione in base alla quale sia possibile accertare che il beneficiario ha realmente sostenuto le spese rendicontate. Devono essere verificati, tra gli altri, i tempi di realizzazione dell'investimento e di effettuazione della spesa con particolare riferimento alle date di presentazione delle domande di pagamento ed ai termini indicati negli atti di concessione.



In considerazione della particolare fattispecie delle operazioni finanziabili nell'ambito del presente bando, le attività di controllo saranno mirate, fra l'altro, a verificare l'effettiva pertinenza ed esclusività degli interventi con iniziative afferenti ai porti di pesca.

L'Amministrazione si riserva di potere richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria al fine della verifica amministrativa e della verifica in loco.

20. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle normative vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- Superamento dei termini previsti dall'art. 13 del presente Bando) ovvero mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- difformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato;
- esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
- mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente bando;
- fallimento o altre procedure concorsuali (solo per interventi di cui all'azione b);
- qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente bando, dalla normativa Comunitarie, Nazionali e Regionale.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali Comunitarie, Nazionali e Regionale di attuazione della misura, nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi. Gli importi indebitamente versati devono essere recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Nel caso di interventi afferenti alla tipologia b) i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore". Cause di forza maggiore possono essere, tra le altre, l'incapacità sopraggiunta del beneficiario o il cambio di beneficiario per successione. L'esenzione dall'obbligo di restituzione in questi casi è stato chiarito dalla Corte di Giustizia Europea, ovvero un'eccezione alla regola generale che esenta il beneficiario dalla restituzione del beneficio ricevuto. Il beneficiario ha l'onere della prova con documenti incontestabili.

21. Informativa

- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31)
- Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n.675 e ss.mm.ii.;
- Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e ss.mm.ii .

22. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alla normativa di riferimento Comunitaria, Nazionale e Regionale, nonché a eventuali disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del PO FEAMP ITALIA 2014/2020.

Per quanto non direttamente specificato nel presente bando e riguardante la fase attuativa delle iniziative che saranno finanziate si rimanda ai contenuti degli atti di adesione per il finanziamento degli interventi che saranno sottoscritti con i beneficiari finali. Tali atti saranno inoltre corredati di tutti i format afferenti alla fase di attuazione degli interventi (richiesta anticipazioni, sal, rendicontazioni, saldi, etc.).



23. Riferimenti normativi

- Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE;
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio (regolamento FEAMP) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (regolamento disposizioni comuni o RDC) e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- Regolamento UE n.852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;
- Regolamento UE n.853 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n.1605/2012 (regolamento finanziario) – art. 106 Regolamento (UE, EURATOM) N. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- Regolamento Delegato (UE) N. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2015) 8452 del 25 novembre 2015 recante approvazione del programma operativo "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca in Italia;
- Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995D.Lgs. 163/06 art.93 co.5;
- Decisione di esecuzione della Commissione C (2014) 8021 del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017;
- D.lgs n 127/2016 recante la nuova disciplina della conferenza di servizi applicabile anche ai procedimenti di Via, Aia, Aua e autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti a autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 124 del 29/05/2013);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Decreto ministeriale 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"



- decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 124 del 29/05/2013);
- Informativa ai sensi dell'art.10 della L.31/12/1996 n.675 e ss.mm.ii;
- Legge n.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto legislativo 30/06/2003 n.196 e s.m.i.;

24. Diritti dei beneficiari

I beneficiari godono di tutti i diritti ad essi riconosciuti dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale.

25. Comunicazioni dell'Amministrazione

Tutte le comunicazioni inerenti il presente bando da parte dell'Amministrazione avverranno tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it

Si invitano i soggetti beneficiari a volere utilizzare lo stesso mezzo PEC per comunicazioni e per trasmissione documenti.

Il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel dott. Giuseppe Dimino.

Le eventuali FAQ relative al presente bando devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: feamp@regione.sicilia.it.

Allegati:

Elenco allegati azione a)

Allegato a.1 Istanza di finanziamento;

Allegato a.2 sintesi elementi tecnici dell'intervento sottoscritta dal RUP;

Allegato a.3 documentazione funzionale alla fase di valutazione.

Elenco allegati azione b)

Allegato b.1: istanza di finanziamento;

Allegato b.2: documentazione funzionale alla fase di valutazione.;

Allegato b.3 dichiarazione sulle condizioni di ammissibilità.

Si rappresenta che qualsiasi allegato facente parte integrante del presente bando non può essere modificato autonomamente dal soggetto pubblico ovvero dall'impresa proponente e che, in tal caso, non saranno accettati ai fini per i quali sono presentati.

F.TO

IL DIRIGENTE GENERALE

Dario Cartabellotta